

# BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA

in qualità di Emittente



Società Cooperativa con sede legale in Carate Brianza via Cusani, 6  
iscritta all'Albo delle Banche al n. 217,  
all'Albo delle Società Cooperative al n. A172639 e al Registro delle Imprese  
di Milano al n. 2707 Codice Fiscale 01309550158 e Partita IVA 00708550967

## PROSPETTO DI BASE

per il programma di emissione denominato

**“ Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Costant Maturity  
Swap”**

Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 1/2/2008 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 8006190 del 22/1/2008.

**L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

**Il presente Prospetto di Base, composto dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, società cooperativa, ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo web [www.bcccarate.it](http://www.bcccarate.it)**

Il presente documento costituisce il Prospetto di Base ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità agli articoli 8 e 14 del Regolamento 2004/809/CE, all'art.5 comma 2 della Direttiva del Prospetto ed al regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999. Il presente Prospetto di Base contiene le informazioni che figurano negli schemi V, XI del Regolamento 2004/809/CE.

Il presente Prospetto di Base contiene informazioni sulla Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza (la Banca e/o la BCC e/o l'Emittente), in qualità di Emittente di una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”).

In occasione di ciascun Prestito Obbligazionario la Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta (le “**Condizioni Definitive**”).

Le Condizioni definitive relative a ciascun prestito saranno di volta in volta inviate alla CONSOB.

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base nonché nelle relative Condizioni Definitive.

# INDICE

## **Sezione 1**

Nota di sintesi relativa al programma “Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Costant Maturity Swap”

## **Sezione 2**

Documento di registrazione 2007 della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza (incorporato al prospetto base mediante riferimento)

## **Sezione 3**

Nota informativa relativa al programma “Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Costant Maturity Swap”

## Sezione 1

# **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA**

in qualità di Emittente



## **NOTA DI SINTESI**

**per il programma di emissione denominato**

**“ Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Costant Maturity  
Swap”**

Nota di Sintesi depositata presso la CONSOB in data 1/2/2008 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 8006190 del 22/1/2008.

**L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

La presente nota di sintesi (la Nota di Sintesi) è stata redatta ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la Direttiva Prospetto) e deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari (unitamente alla presente Nota di Sintesi, il Prospetto di Base) predisposti dall'Emittente in relazione al programma di emissione dei prestiti obbligazionari "BCC Carate Brianza Tasso Fisso".

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame del relativo Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetto in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della nota di sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del relativo Prospetto di Base. Qualora venga presentata un'istanza dinanzi il tribunale di uno Stato membro dell'Area Economica Europea in relazione alle informazioni contenuti nel Prospetto di Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentata l'istanza, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del relativo Prospetto di Base prima dell'avvio del relativo procedimento.

**INDICE**

<b>1) IDENTITA' DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI .....</b>	<b>5</b>
1.1)CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. ....	5
1.2)L'ORGANO DI DIREZIONE. ....	5
1.3)L'ORGANO DI CONTROLLO. ....	5
1.4)SOCIETÀ DI REVISIONE. ....	5
<b>2. STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO .....</b>	<b>6</b>
<b>3. INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI.....</b>	<b>6</b>
3.1 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI. ....	6
3.2PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO. ....	6
<b>3.3RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE</b> .....	<b>6</b>
3.3.1 <i>RISCHIO EMITTENTE</i> . ....	6
3.3.2 <i>RISCHIO DI MERCATO</i> .....	6
<b>3.4 RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI</b> .....	<b>6</b>
3.4.1 <i>RISCHIO DI LIQUIDITA'</i> .....	6
3.4.2 <i>RISCHIO DI PREZZO</i> .....	7
3.4.3 <i>RISCHIO DI TASSO E DI MERCATO</i> .....	7
3.4.4 <i>RISCHIO LEGATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE</i> .....	7
3.4.5 <i>RISCHIO CORRELATO ALL' ASSENZA DI RATING</i> . ....	7
3.4.6 <i>RISCHIO EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTE IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE</i> . ...	7
3.4.7 <i>RISCHIO ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE</i> . ....	7
3.4.8 <i>RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE DI CALCOLO</i> . ....	8
3.4.9 <i>RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICATO AI RENDIMENTI</i> .....	8
3.4.10 <i>RISCHIO CONNESSO AI LIMITI DELLA GARANZIA DEL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI</i> . ....	8
3.4.11 <i>RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' SOTTOSTANTI</i> . ....	8
<b>4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....</b>	<b>8</b>
4.1STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE. ....	8
4.2RATING.....	9
4.3PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	9
4.4STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	9
<b>5. RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE. ....</b>	<b>9</b>
5.1PROSPETTIVE. ....	10
<b>6 PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE ALLA SOCIETA':</b>	<b>10</b>
6.1ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE. ....	10
6.2VARIAZIONI DELL'ASSETTO DI CONTROLLO. ....	10
<b>7. INFORMAZIONI FINANZIARIE.....</b>	<b>10</b>
7.1DATI, INDICATORI (RATIOS) ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2006. ....	10
7.2CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI. ....	11
<b>8. OFFERTA .....</b>	<b>11</b>
8.1DETTAGLI DELL'OFFERTA .....	11
8.2COLLOCAMENTO. ....	12
8.3CATEGORIE DI POTENZIALI INVESTITORI. ....	12
8.4CRITERI DI RIPARTO.....	12
8.5SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE. ....	12
8.6AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE.....	12
8.7REGIME FISCALE. ....	12
8.8RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ. ....	13
<b>9. INDICAZIONI COMPLEMENTARI.....</b>	<b>13</b>
9.1 CAPITALE SOCIALE. ....	13
9.2DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	13

**1) IDENTITA' DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI**

**1.1) Consiglio di Amministrazione.**

**Composizione del Consiglio di Amministrazione**

<b>Nome</b>	<b>Carica ricoperta nell'emittente</b>
Annibale Colombo	Presidente
Ezio Cesana	Vice Presidente
Innocenzo Annoni	Consigliere
Ghezzi Luca	Consigliere
Daniele Oggioni	Consigliere
Roberto Poltronieri	Consigliere
Fabio Pozzi	Consigliere
Luigi Pozzoli	Consigliere
Laura Zorloni	Consigliere

**1.2) L'Organo di Direzione.**

**Composizione dell'Organo di Direzione**

<b>Nome</b>	<b>Carica ricoperta nell'emittente</b>
Fabio Vergani	Direttore Generale
Sergio Piasini	Vice Direttore Generale

**1.3) L'Organo di Controllo.**

**Composizione dell'Organo di Controllo**

<b>Nome</b>	<b>Carica ricoperta nell'emittente</b>
Roberto Longoni	Presidente
Ruggero Redaelli	Sindaco effettivo
Giancarlo Restori	Sindaco effettivo
Angelo Spinelli	Sindaco supplente
Brenna Pierluigi	Sindaco supplente

**1.4) Società di revisione.**

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, Società Cooperativa, in data 11 maggio 2005 ha affidato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisore contabile del proprio bilancio di esercizio per il triennio 2005 – 2007 . La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è iscritta al n. 43 dell'albo speciale delle Società di Revisione tenuto da CONSOB – autorizzazione ministeriale 3 dicembre 1975.

La società di revisione ha certificato i bilanci di esercizio 2005 e 2006 ed ha espresso un giudizio senza rilievi.

Le relazioni delle società di revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 9.2 “Documenti accessibili al pubblico”, cui si rinvia.

## **2. STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO**

Nelle Condizioni Definitive di ciascuna Obbligazione verranno indicati, l'Ammontare Totale, il Periodo di Offerta nonché il Valore Nominale ed il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

## **3. INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI**

### **3.1 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.**

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

### **3.2 Principali fattori di rischio.**

IL BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI “EMITTENTE”, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE NOTA SINTESI, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED ALLE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE.

**DETTI FATTORI DI RISCHIO SONO DESCRITTI IN DETTAGLIO NEL PARAGRAFO 3 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E NEL PARAGRAFO 1 DELLA NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALLE OBBLIGAZIONI.**

### **3.3) RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE**

#### **3.3.1) RISCHIO EMITTENTE**

il rischio di credito è connesso all'eventualità che la Banca di credito cooperativo di Carate Brianza per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale.

tale decadimento può essere sostanzialmente ricondotto al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di soggetti debitori non più in grado di adempiere alle obbligazioni cui sono tenuti nei confronti della Banca di credito cooperativo di Carate Brianza.

#### **3.3.2) RISCHIO DI MERCATO**

il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore di mercato (per effetto di movimenti dei tassi di interesse e delle valute) a cui è esposta la Banca per i suoi strumenti finanziari.

### **3.4) RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI**

#### **3.4.1) RISCHIO DI LIQUIDITA'.**

per le obbligazioni che verranno emesse sulla base del programma non verrà richiesta la quotazione sui mercati regolamentati. gli obbligazionisti, qualora decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, potrebbero essere esposti al rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità di incontrare una controparte disposta ad acquistarli; di conseguenza il prezzo di vendita potrebbe essere inferiore a quello di emissione. Pertanto l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver consapevolezza che l'orizzonte temporale DELL'INVESTIMENTO, PARI ALLA

durata delle obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. l'emittente si riserva di inserire il titolo nel proprio sistema di scambi organizzati (s.s.o.) o struttura di negoziazione equivalente, la cui attività è soggetta agli adempimenti di cui all'art. 78 del d. lgs. 14 febbraio 1998, n. 58 (t.u.f.), ovvero alla normativa di volta in volta vigente in materia, in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita. in tale ipotesi il prezzo di negoziazione verrà calcolato in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento del sistema di scambi organizzati, ovvero prendendo in considerazione una curva dei rendimenti appositamente elaborata con riferimento ai rendimenti impliciti delle più recenti emissioni della bcc nonché dei rendimenti espressi dal mercato (tassi swap). in caso di trattazione su sso, i prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale sistema di scambi organizzati presso cui le obbligazioni risultano essere negoziate.

### **3.4.2 RISCHIO DI PREZZO**

è il rischio di "oscillazione" del prezzo di mercato del titolo durante la vita dell'obbligazione. nell'ambito del programma di emissioni denominato "Banca di credito cooperativo di Carate Brianza" le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. se il risparmiatore volesse pertanto vendere le obbligazioni prima della scadenza naturale, il loro valore potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione.

### **3.4.3 RISCHIO DI TASSO.E DI MERCATO**

è il rischio rappresentato dalla eventualità che variazioni intervenute nella curva dei tassi di interesse di mercato possano avere riflessi sul prezzo di mercato dell'obbligazione. più specificatamente l'investitore deve avere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile segue l'andamento del parametro di indicizzazione, subito dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato la garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla data di rimborso del prestito e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

### **3.4.4 RISCHIO LEGATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE**

nel caso in cui la cedola variabile sia determinata in base all'andamento di un solo tasso swap di mercato (ad es. cedola variabile =  $300\% \times \text{tasso cms a 10 anni}$ ) un incremento di tale parametro implica, a parità di altre condizioni, un maggiore rendimento a scadenza del titolo stesso mentre un decremento di tale parametro di tasso implica, a parità di altre condizioni, un minore rendimento a scadenza del titolo stesso.

### **3.4.5 RISCHIO CORRELATO ALL' ASSENZA DI ASSENZA DI RATING.**

è il rischio cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating.

### **3.4.6 RISCHIO EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTE IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE.**

nell'ipotesi di non disponibilità del parametro di indicizzazione degli interessi saranno previste particolari modalità di rilevazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'emittente operante quale agente di calcolo.

tali modalità saranno di volta in volta indicate nelle condizioni definitive relative a ciascun prestito obbligazionario.

### **3.4.7 RISCHIO ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE**

l'emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento dei parametri sottostanti le obbligazioni.

### **3.4.8 RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE DI CALCOLO.**

si parlerà di rischio relativo all'agente per il calcolo poiché l'emittente riveste il ruolo di agente per il calcolo, ai fini della determinazione del calcolo degli interessi delle obbligazioni emesse nell'ambito del programma. si evidenzia tale coincidenza di ruolo tra il soggetto che calcola gli interessi e il soggetto che li paga.

### **3.4.9 RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICATO AI RENDIMENTI.**

è il rischio rappresentato da possibili variazioni – in aumento – del regime fiscale cui soggiacciono i redditi derivanti dalle obbligazioni.

### **3.4.10 RISCHIO CONNESSO AI LIMITI DELLA GARANZIA DEL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI**

il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'emittente e, qualora espressamente indicato nelle condizioni definitive e, previa approvazione, le obbligazioni sono garantite dal fondo garanzia degli obbligazionisti. il fondo di garanzia degli obbligazionisti e' un consorzio costituito tra banche di credito cooperativo il cui scopo e' la tutela dei portatori di titoli obbligazionari emessi dalle banche consorziate. il diritto all'intervento del fondo puo' essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di *default* e per un ammontare massimo complessivo non superiore a € 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o piu' emissioni obbligazionarie garantite. sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle banche consorziate.

### **3.4.11 RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' SOTTOSTANTI.**

il regolamento dei titoli prevede, al verificarsi di eventi di turbativa, particolari modalita' di determinazione degli interessi a cura dell'emittente operante quale agente di calcolo. gli "eventi di turbativa" riguardanti il sottostante e le modalita' di determinazione degli interessi nel caso di non disponibilita' o di modifica dei relativi valori sono riportati in maniera dettagliata nell'art. 8 del regolamento del prestito e al successivo punto 4.7.

## **4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.**

### **4.1 Storia ed evoluzione dell'emittente.**

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza è nata il **29 aprile 1903** con la **denominazione di Cassa Rurale** e nei primi anni della sua esistenza conobbe una crescita costante e graduale.

Durante il boom economico degli anni sessanta favorì lo sviluppo delle imprese artigiane del proprio territorio .

**Il primo salto di qualità avvenne nel 1970 con la realizzazione a Carate Brianza della sede principale della Cassa.** A testimonianza dell'originalità del progetto al suo interno venne riservato uno spazio all'associazionismo artigiano. Nello stesso periodo vennero inaugurate le filiali di **Seregno** e di **Giussano**, ancora oggi tra i punti di forza della rete di sportelli.

**Negli anni ottanta**, l'espansione territoriale della Banca proseguì. Nel 1983 venne aperta la filiale di **Meda**. Quattro anni più tardi, iniziò l'attività la filiale di **Besana Brianza**. I rigidi controlli e i vincoli normativi limitavano la capacità di espansione di una Banca e ancora di più quella di una cassa rurale ed artigiana. Per questo motivo, fu necessario attendere altri

quattro anni per vedere nuove filiali della Banca sul territorio brianzolo. Nel 1991, furono due le aperture, a **Desio** e a **Lissone**

**A partire dalla seconda metà degli anni novanta**, a seguito dell'emanazione del decreto legislativo numero 383, meglio conosciuto come legge bancaria, che abolì parecchi dei vincoli precedenti, la banca, ora divenuta **Banca di Credito Cooperativo**, accelerò la propria espansione territoriale con l'apertura delle seguenti nuove filiali:

Anno	Filiali
1995	Casatenovo e Paderno Dugnano
1997	Milano "Viale Certosa"
2000	Nova Milanese, Monza, e Milano "Via Napo Torriani"
2002	Rho
2003	Agrate
2004	Cinisello Balsamo, Lecco
2005	Monza "San Rocco" e Muggiò
2006	Cologno Monzese, Mariano Comense

#### 4.2 Rating.

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma. L'eventuale rating assegnato successivamente all'Emittente e/o alle Obbligazioni verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

#### 4.3 Panoramica delle attività.

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, negoziazione per conto terzi, collocamento con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

#### 4.4 Struttura organizzativa.

L'emittente, in quanto della specie Banca di Credito Cooperativo è obbligata per statuto a reinvestire le somme raccolte presso i risparmiatori nello stesso territorio in cui opera. Attraverso la sua attività creditizia promuove lo sviluppo economico e sociale della comunità in cui opera e la crescita professionale dei suoi Soci, servendosi di una rete di sportelli bancari.

La BCC non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs.385/93

## 5. RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE.

## 5.1 Prospettive.

A partire dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato e sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulle sue prospettive.

## 6 PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE ALLA SOCIETA'.

### 6.1 Assetto di controllo dell'emittente.

L'emittente è costituita da oltre 2500 Soci (persone fisiche e giuridiche) che per statuto sociale devono risiedere o svolgere la loro attività nel territorio in cui opera, ovvero nelle Province di Milano, Lecco e Como. La particolare natura di Banca di Credito Cooperativo, impone che non possano esistere partecipazioni di controllo.

### 6.2 Variazioni dell'assetto di controllo.

Non si è a conoscenza di accordi della cui attestazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente..

## 7. INFORMAZIONI FINANZIARIE.

### 7.1 Dati, Indicatori (ratios) ed altre informazioni finanziarie al 31 dicembre 2006.

Alla data del 31/12/2006 la posizione finanziaria dell'emittente è la seguente:

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori economici / patrimoniali significativi dell'emittente alla data del 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005.

<b>DATI</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/ 2006 (migliaia di euro)</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/ 2005 (migliaia di euro)</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>35.036</b>	<b>29.812</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>46.407</b>	<b>40.246</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>45.431</b>	<b>37.841</b>
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>13.436</b>	<b>6.952</b>
<b>Totale impieghi</b>	<b>959.496</b>	<b>841.895</b>
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>1.056.398</b>	<b>954.776</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>186.411</b>	<b>169.322</b>
<b>Capitale sociale</b>	<b>1.141</b>	<b>881</b>

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2006 è stato redatto secondo i Principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Per rendere comparabili i dati anche il bilancio relativo al 31.12.2005 è stato riclassificato secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)

Di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali maggiormente significativi dell'emittente tratti dai bilanci sottoposti a revisione negli esercizi finanziari chiusi il 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005.

<b>INDICATORI (RATIOS)</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b> (valori espressi in migliaia di euro)	<b>182.804</b>	<b>166.492</b>
<b>TIER ONE CAPITAL RATIO</b> (Patrimonio di Base/Attività di rischio ponderate)	<b>17,86</b>	<b>19,69</b>
<b>TOTAL CAPITAL RATIO</b> (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	<b>18,71</b>	<b>20,15</b>
<b>RAPPORTO SOFFERENZE LORDE / CREDITI LORDI</b>	<b>1,64</b>	<b>1,90</b>
<b>RAPPORTO SOFFERENZE NETTE / CREDITI NETTI</b>	<b>0,64</b>	<b>0,77</b>
<b>CREDITI DETERIORATI LORDI / IMPIEGHI (*)</b>	<b>2,53</b>	<b>3,23</b>
<b>CREDITI DETERIORATI / IMPIEGHI (*)</b>	<b>1,34</b>	<b>1,84</b>

I crediti deteriorati sono costituiti dalle "Sofferenze", dalle "Partite Incagliate e dai Crediti Scaduti. Le sofferenze sono le posizioni di clienti affidati che versano in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; le partite incagliate sono le posizioni di clienti affidati che versano in temporanea situazione di difficoltà di tipo economico, finanziario e gestionale nella prospettiva che tale situazione possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo, evitando così il ricorso ad azioni legali per il recupero del credito; i crediti scaduti sono riferiti a posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni.

#### **COEFFICIENTE DI SOLVIBILITA'**

Il coefficiente di solvibilità individuale, inteso come il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate della Banca di Credito Cooperativi di Carate Brianza, è risultato pari a 18,71% al 31/12/2006, pari al 20,15%, al 31/12/2005 a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto dall'accordo sul capitale introdotto dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria, pari al 8%

## **7.2 Cambiamenti significativi.**

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, quale soggetto responsabile della presente Nota di Sintesi, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Annibale Colombo attesta che non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulla situazione finanziaria e commerciale dell'emittente a partire dal 1 gennaio 2007.

## **8. OFFERTA**

### **8.1 Dettagli dell'offerta**

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota di Sintesi sono titoli di debito a tasso variabile che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza. Le obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole periodiche il cui importo sarà determinato applicando al Valore Nominale uno dei Parametro di

Indicizzazione relativo alla Divisa di Denominazione delle Obbligazioni, maggiorato o diminuito di uno Spread indicato in punti percentuali.

La Divisa di Riferimento, le Date di Pagamento, il Parametro di Indicizzazione, la Date di Rilevazione, e l'eventuale Spread, verranno indicati di volta in volta per ciascun Prestito Obbligazionario nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva alla Data di Godimento. In qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà:

- estendere la durata del Periodo di Offerta;
- procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste;
- aumentare l'ammontare totale del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet e, contestualmente, trasmettendo tale avviso alla CONSOB.

## **8.2 Collocamento.**

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza. Eventuali altri soggetti incaricati del collocamento saranno indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

## **8.3 Categorie di potenziali investitori.**

Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail e/o istituzionale dell'Emittente.

## **8.4 Criteri di riparto.**

L'assegnazione delle obbligazioni emesse avverrà in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale. Non sono previsti criteri di riparto.

## **8.5 Spese legate all'emissione.**

L'ammontare delle eventuali commissioni e degli oneri a carico dei sottoscrittori sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

## **8.6 Ammissione alla negoziazione.**

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati quotati; tuttavia l'Emittente potrà inserire il titolo nel proprio sistema di scambi organizzati in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole proprie del Sistema di Scambi Organizzati approvato dalla CONSOB.

## **8.7 Regime fiscale.**

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (D. Lgs n. 239/96 e D. Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D. Lgs 461/97.

## **8.8 Restrizioni alla trasferibilità.**

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni.

## **9. INDICAZIONI COMPLEMENTARI.**

### **9.1 Capitale sociale.**

Alla data del 31 dicembre 2006 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 1.140.779 suddiviso in 22.091 azioni possedute da 2.628 soci.

### **9.2 Documenti accessibili al pubblico.**

Per tutta la durata di validità del presente Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale della Banca Via Cusani, 6 – 20048 Carate Brianza i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Atto costitutivo;
- Statuto vigente;
- il bilancio di esercizio 2006;
- il bilancio di esercizio 2005;
- relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409 *ter* cod. civ. riferita agli esercizi 2006 e 2005;
- una copia della presente Nota di Sintesi

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche sul sito internet [www.bcccarate.it](http://www.bcccarate.it).

## Sezione 2

### **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA**

in qualità di Emittente



## **DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

La presente sezione include mediante riferimento il documento di registrazione contenuto nei prospetti di base depositati presso la Consob in data 21/09/2007 a seguito dell'approvazione comunicata con nota nr 20074056/1 del 13/09/2007 ed ogni eventuale successivo supplemento allo stesso.

I prospetti di base contenenti il documento di registrazione sono a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito web [www.bcccarate.it](http://www.bcccarate.it)

**L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

**Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione, nella Nota Informativa, nella Nota di Sintesi nonché nelle relative Condizioni Definitive.**

## **Sezione 3**

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA**  
in qualità di Emittente



# NOTA INFORMATIVA

per il programma di emissione denominato  
“ Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Costant Maturity  
Swap”

L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

## INDICE

<b>1</b>	<b>PERSONE RESPONSABILI</b> .....	<b>18</b>
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLA NOTA INFORMATIVA.....	18
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	18
<b>2</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>19</b>
2.1	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI.....	19
2.1.1	<i>ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO</i> .....	19
2.1.2	<i>RISCHIO EMITTENTE</i> .....	19
2.1.3	<i>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</i> .....	19
2.1.4	<i>RISCHIO DI PREZZO</i> .....	20
2.1.5	<i>RISCHIO DI TASSO E DI MERCATO</i> .....	20
2.1.6	<i>RISCHIO LEGATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE</i> .....	20
2.1.7	<i>RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI ASSENZA DI RATING</i> .....	20
2.1.8	<i>RISCHIO EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTE IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE</i> .....	20
2.1.9	<i>RISCHIO ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE</i> .....	20
2.1.10	<i>RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE DI CALCOLO</i> .....	20
2.1.11	<i>RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICATO AI RENDIMENTI</i> .....	211
2.1.12	<i>RISCHIO CONNESSO AI LIMITI DELLA GARANZIA DEL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI</i> .....	21
2.1.13	<i>RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI</i> .....	21
<b>3</b>	<b>ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA COSTANT MATURITY</b> .....	<b>21</b>
<b>4</b>	<b>INFORMAZIONI FONDAMENTALI</b> .....	<b>25</b>
4.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ ALL'OFFERTA.....	25
4.2	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	26
<b>5</b>	<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE ALLA NEGOZIAZIONE</b> .....	<b>26</b>
5.1	DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	26
5.2	LA LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.....	26
5.3	FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI.....	26
5.4	DIVISA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	26
5.5	RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	26
5.6	DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	27
5.7	TASSO DI INTERESSE NOMINALE E LE DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE.....	27
5.8	DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE.....	28
5.9	IL RENDIMENTO EFFETTIVO.....	28
5.10	RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI.....	28
5.11	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI.....	28
5.12	DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	28
5.13	RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	28
5.14	REGIME FISCALE.....	29
<b>6</b>	<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b> .....	<b>29</b>
6.1	STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA.....	29
6.1.1	<i>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</i> .....	29
6.1.2	<i>Ammontare totale dell'offerta</i> .....	29
6.1.3	<i>Periodo di validità dell'offerta</i> .....	29
6.1.4	<i>Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni</i> .....	29
6.1.5	<i>Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile</i> .....	29
6.1.6	<i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</i> .....	30

6.1.7	<i>Diffusione dei risultati dell'offerta</i> .....	30
6.1.8	<i>Eventuali diritti di prelazione</i> .....	30
6.2	<i>Piano di ripartizione e di assegnazione</i> .....	30
6.2.1	<i>Destinatari dell'Offerta</i> .....	30
6.2.2	<i>Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione</i> .....	30
6.3	FISSAZIONE DEL PREZZO.....	30
6.3.1	<i>Prezzo di offerta</i> .....	30
6.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE.....	30
6.4.1	<i>I soggetti incaricati del collocamento</i> .....	30
6.4.2	<i>Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario</i> .....	30
<b>7.</b>	<b>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b> .....	<b>31</b>
7.1	MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	31
7.2	QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI.....	31
<b>8.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b> .....	<b>31</b>
8.1	CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE.....	31
8.2	INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE.....	31
8.3	PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA.....	31
8.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	31
8.5	RATING DELL'EMITTEnte E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.....	31
8.6	CONDIZIONI DEFINITIVE.....	31
8.7	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE GARANZIE.....	31
8.7.1	CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA.....	32
8.7.2	DOCUMENTI RELATIVI AL FONDO ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	33
<b>9.</b>	<b>REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA COSTANT MATURITY SWAP"</b> .....	<b>33</b>
<b>10.</b>	<b>MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE</b> .....	<b>38</b>
<b>1.</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>39</b>
1.1.1	<i>RISCHIO DI LIQUIDITA'</i> .....	39
1.1.2	<i>RISCHIO DI PREZZO</i> .....	40
1.1.3	<i>RISCHIO DI TASSO.E DI MERCATO</i> .....	40
1.1.4	<i>RISCHIO LEGATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE</i> .....	40
1.1.5	<i>RISCHIO CORRELATO ALL' ASSENZA DI RATING</i> .....	40
1.1.6	<i>RISCHIO EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE</i> .....	40
1.1.7	<i>RISCHIO ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE</i> .....	40
1.1.8	<i>RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE DI CALCOLO</i> .....	40
1.1.9	<i>RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICATO AI RENDIMENTI</i> .....	40
1.1.10	<i>RISCHIO CONNESSO AI LIMITI DELLA GARANZIA DEL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI</i> .....	41
1.1.11	<i>RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' SOTTOSTANTI</i> .....	41
<b>3.</b>	<b>AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL'EMISSIONE</b> .....	<b>43</b>

## **1 PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Persone responsabili della Nota Informativa**

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, Società Cooperativa, anche denominata "BCC di Carate Brianza s.c." con sede legale in Carate Brianza, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, Annibale Colombo, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nella presente Nota Informativa.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, Società Cooperativa s.c., in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Annibale Colombo, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione della presente Nota Informativa e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca di Credito Cooperativo  
di Carate Brianza  
Il Presidente

Annibale Colombo

---

Il Presidente del Collegio Sindacale  
Roberto Longoni

---

**2 FATTORI DI RISCHIO****2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI**

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, in qualità di emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente nota informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza tasso variabile".

\*\*\*

Queste obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità tipica di un investimento a tasso variabile.

L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel capo degli investimenti finanziari.

Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore sul documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'emittente.

**Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari**

Il prestito obbligazionario è un titolo di debito a tasso variabile che rimborsa al sottoscrittore il 100% del valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza. L'obbligazione conferisce, inoltre, diritto al pagamento di cedole variabili il cui importo è calcolato applicando al valore un tasso CMS, rilevato alla data di rilevazione prevista, eventualmente maggiorato o diminuito, secondo il metodo indicato di volta in volta per ogni singola emissione nelle condizioni definitive.

**2.1.1 ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**

Le obbligazioni a tasso variabile non prevedono alcun rendimento minimo garantito. Nelle condizioni definitive di ciascun prestito saranno forniti – tra l'altro – grafici e tabelle per esplicitare gli scenari (positivo, negativo ed intermedio) di rendimento, la descrizione dell'andamento storico del sottostante e del rendimento virtuale dello strumento finanziario simulando l'emissione dal prestito nel passato. Tali rendimenti verranno confrontati con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk (cct di similare scadenza).

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nel presente prospetto di base nel successivo paragrafo 2.2.

**2.1.2 RISCHIO EMITTENTE**

È il rischio rappresentato dalla probabilità che la Banca di credito cooperativo di Carate Brianza, società cooperativa, quale emittente non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale in caso di liquidazione.

**2.1.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'.**

Per le obbligazioni che verranno emesse sulla base del programma non verrà richiesta la quotazione sui mercati regolamentati. Gli obbligazionisti, qualora decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, potrebbero essere esposti al rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità di incontrare una controparte disposta ad acquistarli; di conseguenza il prezzo di vendita potrebbe essere inferiore a quello di emissione. Pertanto l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. L'emittente si riserva di inserire il titolo nel proprio sistema di scambi organizzati (s.s.o.) o struttura di negoziazione equivalente, la cui attività è soggetta agli adempimenti di cui all'art. 78 del d. lgs. 14 febbraio 1998, n. 58 (t.u.f.), ovvero alla normativa di volta in volta

vigente in materia, in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita. in tale ipotesi il prezzo di negoziazione verrà calcolato in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento del sistema di scambi organizzati, ovvero prendendo in considerazione una curva dei rendimenti appositamente elaborata con riferimento ai rendimenti impliciti delle più recenti emissioni della bcc nonché dei rendimenti espressi dal mercato (tassi swap). in caso di trattazione su sso, i prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale sistema di scambi organizzati presso cui le obbligazioni risultano essere negoziate.

#### **2.1.4 RISCHIO DI PREZZO**

E' il rischio di "oscillazione" del prezzo di mercato del titolo durante la vita dell'obbligazione. nell'ambito del programma di emissioni denominato "Banca di credito cooperativo di Carate Brianza constant maturity swap" le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. se il risparmiatore volesse pertanto vendere le obbligazioni prima della scadenza naturale, il loro valore potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione.

#### **2.1.5 RISCHIO DI TASSO E DI MERCATO**

E' il rischio rappresentato dalla eventualità che variazioni intervenute nella curva dei tassi di interesse di mercato possano avere riflessi sul prezzo di mercato dell'obbligazione. più specificatamente l'investitore deve avere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile segue l'andamento del parametro di indicizzazione, subito dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato la garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla data di rimborso del prestito e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

#### **2.1.6 RISCHIO LEGATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE**

Nel caso in cui la cedola variabile sia determinata in base all'andamento di un solo tasso swap di mercato (ad es. cedola variabile =  $300\% \cdot \text{tasso cms a 10 anni}$ ) un incremento di tale parametro implica, a parità di altre condizioni, un maggiore rendimento a scadenza del titolo stesso mentre un decremento di tale parametro di tasso implica, a parità di altre condizioni, un minore rendimento a scadenza del titolo stesso.

#### **2.1.7 RISCHIO CORRELATO ALL' ASSENZA DI RATING.**

E' il rischio cui e' soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating.

#### **2.1.8 RISCHIO EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE.**

Nell'ipotesi di non disponibilità del parametro di indicizzazione degli interessi saranno previste particolari modalità di rilevazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'emittente operante quale agente di calcolo.

tali modalità saranno di volta in volta indicate nelle condizioni definitive relative a ciascun prestito obbligazionario.

#### **2.1.9 RISCHIO ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE**

L'emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento dei parametri sottostanti le obbligazioni.

#### **2.1.10 RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE DI CALCOLO.**

Si parlerà di rischio relativo all'agente per il calcolo poiché l'emittente riveste il ruolo di agente per il calcolo, ai fini della determinazione del calcolo degli interessi delle obbligazioni emesse nell'ambito del programma. si evidenzia tale coincidenza di ruolo tra il soggetto che calcola gli interessi e il soggetto che li paga.

## FATTORI DI RISCHIO

### 2.1.11 RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICATO AI RENDIMENTI.

E' il rischio rappresentato da possibili variazioni – in aumento – del regime fiscale cui soggiacciono i redditi derivanti dalle obbligazioni.

### 2.1.12 RISCHIO CONNESSO AI LIMITI DELLA GARANZIA DEL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'emittente e, qualora espressamente indicato nelle condizioni definitive e, previa approvazione, le obbligazioni sono garantite dal fondo garanzia degli obbligazionisti. il fondo di garanzia degli obbligazionisti e' un consorzio costituito tra banche di credito cooperativo il cui scopo e' la tutela dei portatori di titoli obbligazionari emessi dalle banche consorziate. il diritto all'intervento del fondo puo' essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo non superiore a € 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o piu' emissioni obbligazionarie garantite. sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle banche consorziate.

### 2.1.13 RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' SOTTOSTANTI.

Il regolamento dei titoli prevede, al verificarsi di eventi di turbativa, particolari modalita' di determinazione degli interessi a cura dell'emittente operante quale agente di calcolo.

gli "eventi di turbativa" riguardanti il sottostante e le modalita' di determinazione degli interessi nel caso di non disponibilita' o di modifica dei relativi valori sono riportati in maniera dettagliata nell'art. 8 del regolamento del prestito e al successivo punto 4.7.

## 3 ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA COSTANT MATURITY

*Le caratteristiche economiche delle Obbligazioni saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.*

Di seguito si rappresenta il metodo di determinazione del valore di una Obbligazione emessa nell'ambito del Programma.

### Tasso misto CMS:

Ipotesi di un Prestito Obbligazionario che prevede il pagamento di una cedola fissa per il primo anno e, successivamente il pagamento di cedole variabili indicizzate ad un tasso CMS.

<b>Valore Nominale</b>	1.000 Euro
<b>Durata</b>	60 mesi
<b>Data di emissione</b>	02 maggio 2007
<b>Data di scadenza</b>	02 maggio 2012
<b>Tipo tasso</b>	Fisso il primo anno e successivamente variabile indicizzato al tasso CMS 10y
<b>Frequenza di pagamento delle Cedole</b>	Semestrale
<b>Date di pagamento delle Cedole</b>	02 maggio – 02 novembre di ogni anno
<b>Parametri di Indicizzazione</b>	CMS 10y Per tasso Constant Maturity Swap (CMS) 10y, si intende il tasso EUR – ISDA EURIBOR swap a dieci anni

<b>Rilevazione del Parametro di Indicizzazione</b>	Il tasso CMS 10y viene rilevato alle ore 11:00 (ora di Francoforte) e pubblicato sulle pagine Reuters ISDAFIX2, due giorni lavorativi precedenti l'inizio di ciascun periodo cedolare.
<b>Valore di rimborso</b>	Alla Pari
<b>Cedola fissa</b> (30/360, modified following, adjusted)	<b>1° Anno:</b> 5,25%
<b>Cedola Variabile</b> (30/360, modified following, adjusted)	<b>Dal 2° Anno al 5° Anno:</b> 85% del tasso Swap 10y
<b>Emissione</b>	Alla pari
<b>Taglio minimo</b>	1.000 Euro

#### COMPONENTI ELEMENTARI:

- la **componente obbligazionaria** consta di un titolo obbligazionario che rimborsa il 100% del valore nominale alla scadenza e paga, per il primo anno, cedole fisse con frequenza semestrale e successivamente, fino alla scadenza, cedole variabili con frequenza semestrale pari all'85% del tasso CMS 10y euro.

Ne discende che il valore del Prestito Obbligazionario, alla data del 16 Marzo 2007 è pari al 100%, calcolato sulla base del valore attuale dei flussi futuri.

Rappresentazione sintetica:

<b>Valore componente obbligazionaria</b>	1000,00
<b>Commissione di collocamento</b>	0,00
<b>Prezzo di emissione</b>	1000,00

#### Esemplificazione del rendimento:

Al fine di esemplificare il rendimento del Prestito Obbligazionario, di seguito si riportano alcune ipotesi:

Scenario 1: ipotesi meno favorevole per il sottoscrittore;

Scenario 2: ipotesi intermedia;

Scenario 3: ipotesi favorevole al sottoscrittore.

#### **Scenario 1: ipotesi meno favorevole per il sottoscrittore**

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di variazione in diminuzione del Parametro di Riferimento prescelto. Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile il tasso CMS 10y è pari al 4,30%, e che, successivamente, si riduca progressivamente come di seguito indicato:

SCADENZE CEDOLARI	PERCENTUALE	CMS 10Y	CEDOLA
02-Nov-07			2.63%
02-Mag-08			2.63%
02-Nov-08	85%	4.30 %	1.83%
02-Mag-09	85%	4.20 %	1.79%
02-Nov-09	85%	4.10 %	1.74%

02-Mag-10	85%	4.00 %	1.70%
02-Nov-10	85%	3.90 %	1.66%
02-Mag-11	85%	3.80 %	1.62%
02-Nov-11	85%	3.70 %	1.57%
02-Mag-12	85%	3.60 %	1.53%
<b>Rendimento effettivo lordo annuo</b>		3.802%	
<b>Rendimento effettivo netto annuo<sup>1</sup></b>		3.319%	

Il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 3.802%.

### **Scenario 2: ipotesi intermedia**

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di costanza del Parametro di Riferimento prescelto. Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile il tasso CMS 10y è pari al 4,50%, e che, successivamente, si mantenga costante per tutta la durata del titolo, come di seguito indicato:

SCADENZE CEDOLARI	PERCENTUALE	CMS 10Y	CEDOLA
02-Nov-07			2.63%
02-Mag-08			2.63%
02-Nov-08	85%	4.50 %	1.913%
02-Mag-09	85%	4.50 %	1.913%
02-Nov-09	85%	4.50 %	1.913%
02-Mag-10	85%	4.50 %	1.913%
02-Nov-10	85%	4.50 %	1.913%
02-Mag-11	85%	4.50 %	1.913%
02-Nov-11	85%	4.50 %	1.913%
02-Mag-12	85%	4.50 %	1.913%
<b>Rendimento effettivo lordo annuo</b>		4.172%	
<b>Rendimento effettivo netto annuo<sup>2</sup></b>		3.643%	

Il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 4.172%

### **Scenario 3: ipotesi più favorevole per lo sottoscrittore**

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di variazione in aumento del Parametro di Riferimento prescelto. Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile il tasso CMS 10y è pari al 4,50% e che, successivamente, aumenti progressivamente come di seguito indicato:

SCADENZE CEDOLARI	PERCENTUALE	CMS 10Y	CEDOLA
02-Nov-07			2.63%
02-Mag-08			2.63%
02-Nov-08	85%	4.50%	1.91%
02-Mag-09	85%	4.60%	1.96%

<sup>1</sup> il Rendimento effettivo netto annuo è stato calcolato considerando un'imposta sostitutiva sui redditi da capitale pari al 12.50%.

<sup>2</sup> il Rendimento effettivo netto annuo è stato calcolato considerando un'imposta sostitutiva sui redditi da capitale pari al 12.50%.

02-Nov-09	85%	4.70%	2.00%
02-Mag-10	85%	4.80%	2.04%
02-Nov-10	85%	4.90%	2.08%
02-Mag-11	85%	5.00%	2.13%
02-Nov-11	85%	5.10 %	2.17%
02-Mag-12	85%	5.20 %	2.21%
<b>Rendimento effettivo lordo annuo</b>		4.403%	
<b>Rendimento effettivo netto annuo<sup>3</sup></b>		3.846%	

Il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 4,403%.

### Confronto tra il presente prestito obbligazionario e un CCT di pari scadenza

A titolo di confronto si evidenzia che per lo stesso periodo un investimento in Certificato di Credito del Tesoro di simile vita residua (CCT scad. 01 marzo 2012 codice Isin IT0003858856) offrirebbe un rendimento effettivo lordo del **3.978%** ed un rendimento effettivo netto del **3.459%** (si ipotizza l'acquisto del CCT sul mercato il giorno 23 marzo 2007 al prezzo di 100.69 e senza l'applicazione di alcuna commissione da parte dell'intermediario e cedole costanti sino alla scadenza).

Tasso interno di rendimento CCT 1 Marzo 2012.						
Data	Ipotesi di scenario	Cedola 1° anno	Cedola 2° anno	Cedola 3° anno	Cedola 4° anno	Cedola 5° anno
01/02/12	Nessuna	5%	5%	5%	5%	5%
<b>Rendimento effettivo lordo annuo</b>		<b>3.459 %</b>				
<b>Rendimento effettivo netto annuo</b>		<b>3.978%</b>				

		Tasso interno di rendimento <sup>4</sup>
Titolo	Ipotesi di scenario	(CMS 10y)
Banca [●]	ipotesi meno favorevole per il sottoscrittore	3,802%
Banca [●]	ipotesi intermedia	4,172%
Banca [●]	ipotesi più favorevole per lo sottoscrittore	4,403%
CCT	nessuna	3.978 %

<sup>3</sup> il Rendimento effettivo netto annuo è stato calcolato considerando un'imposta sostitutiva sui redditi da capitale pari al 12.50%.

<sup>4</sup> Con l'espressione **Tasso Interno di Rendimento** si intende: "il tasso di interesse medio che porta il valore attuale dei flussi futuri di un investimento allo stesso valore del costo necessario ad operare quel dato investimento. Nel caso dell'investitore in obbligazioni, si tratta del tasso che rende equivalenti il prezzo pagato per l'obbligazione ai flussi futuri attualizzati da essa generati".

## Evoluzione storica del titolo in esame sulla base della storicizzazione del parametro di riferimento

Al fine di consentire all'Investitore di avere informazioni circa il rendimento del presente Prestito Obbligazionario negli anni passati viene di seguito riportata una rappresentazione grafica dei valori che avrebbe corrisposto in termini di interessi sulla base dell'effettivo andamento del Parametro di Riferimento nel periodo 2 aprile 2002 – 19 marzo 2007.

<b>Ipotesi di rendimento considerando il parametro di riferimento dal aprile 2002 a marzo 2007</b>			
Scadenze cedolari	CMS 10Y	TASSO CEDOLA	Cedola corrisposta (ogni 1.000 euro)
02-Nov-02	-	5.25%	26.25 €
02-Magg-03	-	5.25%	26.25 €
02-Nov-03	4.22%	3.80%	18.99 €
02-Magg-04	4.42%	3.98%	19.88 €
02-Nov-04	4.34%	3.90%	19.51 €
02-Magg-05	3.98%	3.59%	17.93 €
02-Nov-05	3.52%	3.16%	15.82 €
02-Magg-06	3.51%	3.15%	15.80 €
02-Nov-06	4.17%	3.75%	18.75 €
02-Magg-07	3.96%	3.56%	17.80 €
<b>Rendimento effettivo lordo annuo</b>		4.008%	
<b>Rendimento effettivo netto annuo<sup>5</sup></b>		3.499%	

**SI RITIENE OPPORTUNO EVIDENZIARE ALL'INVESTITORE CHE L'ANDAMENTO STORICO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E QUINDI IL RENDIMENTO DEL TITOLO OBBLIGAZIONARIO AD ESSO INDICIZZATO NON SONO IN ALCUN MODO INDICATIVI DELL'ANDAMENTO FUTURO DELLO STESSO.**

## 4 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

### 4.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/ all'offerta.

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, quale soggetto responsabile della presente Nota Informativa, nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Annibale Colombo, attesta che i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono delle cariche analoghe in altre società e tale situazione potrebbe configurare dei conflitti di interesse. Nondimeno si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza in conformità al disposto dell'art. 136 del D. Lgs. n. 385/93 e delle connesse istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia.

<sup>5</sup> il Rendimento effettivo netto annuo è stato calcolato considerando un'imposta sostitutiva sui redditi da capitale pari al 12.50%.

#### **4.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi**

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

### **5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE ALLA NEGOZIAZIONE**

#### **5.1 Descrizione degli strumenti finanziari**

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione di titoli di debito (le "**Obbligazioni CMS**" o le "**Obbligazioni**") i quali determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**") a scadenza.

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma l'Emittente corrisponderà agli Investitori cedole periodiche variabili (le "**Cedole Variabili**") determinate in base al prodotto tra una percentuale e un parametro di indicizzazione (il "**Parametro di Riferimento**") secondo le modalità di calcolo specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma l'Emittente potrà altresì corrispondere agli Investitori cedole periodiche fisse (le "**Cedole Fisse**") la cui entità sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Le Cedole verranno corrisposte nelle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "**Date di Pagamento**").

La Divisa di Riferimento, le Date di Pagamento, il Parametro di Riferimento, le Date di Rilevazione, le modalità di calcolo delle Cedole Variabili, le Cedole Fisse verranno indicati di volta in volta per ciascun Prestito Obbligazionario nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

*Il codice ISIN, identificativo di ciascuna obbligazione, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive riferite all'emissione di riferimento.*

#### **5.2 La legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati**

Ciascuna Obbligazione Tasso Variabile riferita al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana.

#### **5.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri**

Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad Euro 1.000, interamente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli Spa (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 213/98 ed alla delibera Consob 11768/98 e successive modificazioni.

#### **5.4 Divisa di emissione degli strumenti finanziari**

I Prestiti Obbligazionari saranno denominati in Euro e la/le cedola/e corrisposte saranno anch'essa/e denominata/e in euro.

#### **5.5 Ranking degli strumenti finanziari**

Gli obblighi a carico dell'Emittente nascenti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente segue gli altri crediti chirografari dello stesso.

## 5.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole.

## 5.7 Tasso di interesse nominale e le disposizioni relative agli interessi da pagare

Le Obbligazioni CMS corrisponderanno ai portatori, secondo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive, delle cedole periodiche variabili (le “**Cedole Variabili**”) il cui importo è determinato in base al prodotto tra una percentuale e un parametro di riferimento (il “**Parametro di Riferimento**”), secondo le modalità di calcolo specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell’ambito del presente programma l’Emittente potrà altresì corrispondere agli investitori cedole periodiche fisse (le “**Cedole Fisse**”) la cui entità sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

L’Emittente specificherà di volta in volta quale fonte informativa verrà ufficialmente utilizzata per la rilevazione del Parametro di Riferimento della singola Emissione nelle Condizioni Definitive. Tali valori sono rilevabili dai circuiti internazionali Reuters e Bloomberg, nonché pubblicati dai principali quotidiani economici nazionali.

### FORMULA DI CALCOLO DELLA CEDOLA VARIABILE

Al fine di una più chiara rappresentazione delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione della cedola variabile di seguito si riporta la formula cui ricapitolare le Obbligazioni CMS che la Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza] può emettere in ragione della presente Nota Informativa.

Più specificatamente in ragione della presente Nota informativa la formula per la determinazione della cedola variabile sarà:

Obbligazioni CMS

$$VN * X\% * (PR)$$

VN = Valore Nominale dell’obbligazione

X = Percentuale indicata nelle Condizioni Definitive

PR = Tasso Swap così come indicato nelle Condizioni Definitive

### PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Le Obbligazioni emesse nell’ambito della presente Nota Informativa possono avere come Parametro di Riferimento un tasso di interesse a medio/lungo termine (il “**Tasso di Interesse**”), che verrà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.

**Si riporta di seguito una lista dei Tassi di Interesse adottabili come Parametro di Riferimento:**

**ESEMPI DI TASSI DI INTERESSE ADOTTABILI COME  
PARAMETRO di RIFERIMENTO**

<b>DURATA DI RIFERIMENTO DEL TASSO</b>			
<b>2 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>	<b>10 ANNI</b>	<b>30 ANNI</b>
CMS 2Y EURO	CMS 5Y EURO	CMS 10Y EURO	CMS 30Y EURO

\*\*\*

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente ad uno o più Parametri di Riferimento cui è legato il Prestito Obbligazionario, eventi di natura straordinaria che, ad insindacabile giudizio dell'Agente per il Calcolo, ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del Parametro di Riferimento, aggiustamenti o modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni secondo le modalità che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

#### **5.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso del capitale**

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, ad iniziativa dell'Emittente.

#### **5.9 Il rendimento effettivo**

Il rendimento effettivo lordo e netto annuo relativo alla singola Emissione verrà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento e sarà indicato nelle Condizioni Definitive della singola Obbligazione.

#### **5.10 Rappresentanza degli obbligazionisti**

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N 385 del 01 settembre 1993 e successive integrazioni e/o modificazioni.

#### **5.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni**

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa saranno deliberate, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

#### **5.12 Data di emissione degli strumenti finanziari**

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

#### **5.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni.

#### 5.14 Regime fiscale

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.lgs 461/97. Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

### 6 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

#### 6.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

##### 6.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Per l'adesione all'Offerta è necessario essere titolari di un rapporto di conto corrente e deposito titoli presso una Banche di Credito Cooperativo. L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**").

##### 6.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo della Obbligazione (l'**"Ammontare Totale"**) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, incrementare l'Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmessa a CONSOB.

##### 6.1.3 Periodo di validità dell'offerta

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**"). L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso a CONSOB.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

*La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione (di seguito "**Modulo di Adesione**") che dovrà essere consegnata esclusivamente presso la sede e le filiali della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza e di eventuali altri soggetti indicati nelle condizioni definitive.*

##### 6.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

L'Emittente ha la facoltà di procedere all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta.

##### 6.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il "**Lotto Minimo**") di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

### **6.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari**

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore, avverrà nella data di regolamento (la "**Data di Regolamento**"), che può coincidere con la Data di Godimento dell'Obbligazione indicata nelle Condizioni Definitive, mediante contanti o addebito su conto corrente.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

### **6.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta**

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato con sul proprio sito internet.

Copia del predetto annuncio verrà trasmesso contestualmente alla CONSOB.

Entro due mesi dalla pubblicazione di detto annuncio, l'Emittente comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, unitamente ad una riproduzione degli stessi su supporto informatico ex art. 13, comma 5 e 6 del Reg. Emittenti.

### **6.1.8 Eventuali diritti di prelazione**

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

## **6.2 Piano di ripartizione e di assegnazione**

### **6.2.1 Destinatari dell'Offerta**

Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate a tutti gli investitori potenzialmente interessati.

### **6.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione**

L'assegnazione delle obbligazioni emesse avverrà in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale. Non sono previsti criteri di riparto.

## **6.3 Fissazione del prezzo**

### **6.3.1 Prezzo di offerta**

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà di volta in volta indicato, anche in forma percentuale, nelle Condizioni Definitive relative all'Emissione, insieme, qualora presenti, alle commissioni e alle spese a carico dei sottoscrittori, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento.

## **6.4 Collocamento e sottoscrizione**

### **6.4.1 I soggetti incaricati del collocamento**

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza eventuali altri soggetti incaricati del collocamento saranno indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

### **6.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario**

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, in contante o mediante accredito sul conto corrente dell'investitore.

## **7. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **7.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati; tuttavia, non appena assolte le formalità previste dalla normativa vigente, l'Emittente potrà inserire il titolo in Sistemi di Scambi Organizzati e/o Sistemi Multilaterali di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – "MTF"), approvati dalla CONSOB, in modo da fornire, direttamente o indirettamente per il tramite di un Market Maker, prezzi di acquisto e di vendita su base continuativa.

### **7.2 Quotazione su altri mercati regolamentati**

Le Obbligazioni emesse sulla base del Programma descritto nella presente Nota Informativa non saranno trattate su altri mercati regolamentati.

## **8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **8.1 Consulenti legati all'Emissione**

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

### **8.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione**

Le informazioni contenute nella presente Nota informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### **8.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica**

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

### **8.4 Informazioni provenienti da terzi**

Non vi sono informazioni, contenute nella presente Nota Informativa, provenienti da terzi.

### **8.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario**

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza non dispone di un rating assegnato dalle Agenzie specializzate, e lo stesso varrà per le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.

### **8.6 Condizioni Definitive**

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del prestito, secondo il modello di cui al successivo paragrafo 8.

### **8.7 Informazioni relative alle Garanzie**

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005.

La sede legale del Fondo di Garanzia è presso Ferdercasse via Lucrezia Romana 41, 00110 Roma

Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate

- a) attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;
- b) attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

**L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs..**

Ai fini dell'intervento il regolamento del prestito obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo statuto del Fondo.

### **8.7.1 Campo di applicazione della garanzia**

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovanuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero attraverso un mandato espressamente conferito alla Banca depositaria. Il rimborso ai portatori è effettuato entro 3 mesi dalla comunicazione al Fondo del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ovvero dopo la dichiarazione di incapacità di provvedere al pagamento del capitale o del rateo di interessi, trasmessa dal legale rappresentante della Consorziate.

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

**Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche Consorziate.**

Alla data del 20 luglio 2007 il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti sta garantendo 6234 emissioni obbligazionarie per un totale di 20.578.341.500 Euro.

La dotazione massima collettiva del Fondo, per il periodo 1 luglio – 31 dicembre 2007, ammonta a Euro 155.167.482,08.

### 8.7.2 Documenti relativi al fondo accessibili al pubblico

Nel sito del Fondo [www.fgo.bcc.it](http://www.fgo.bcc.it), è possibile reperire la seguente documentazione (disponibile anche in lingua inglese):

- Statuto;
- Regolamento.

E' possibile inoltre avere informazioni a data aggiornata delle dotazione collettiva massima a disposizione degli interventi di rimborso.

*E' inoltre disponibile il servizio di ricerca dei prestiti obbligazionari garantiti tramite indicazione del codice ISIN.*

## 9. REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA COSTANT MATURITY SWAP”

Il Regolamento (il “**Regolamento**”) unitamente a detta nota informativa disciplina i titoli di debito (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) che la Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza (l’ “**Emittente**”) emetterà, di volta in volta, nell’ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato “BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA COSTANT MATURITY SWAP” (il “**Programma**”).

Le caratteristiche specifiche di ciascuna delle emissioni di Obbligazioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”) saranno indicate nel documento denominato Condizioni Definitive, prodotto secondo il modulo di cui al paragrafo 8 della presente Nota Informativa.

Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro il giorno antecedente l’inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito.

La disciplina del singolo Prestito Obbligazionario sarà dunque costituita nel presente prospetto di base e nelle Condizioni Definitive.

### **Articolo 1 - Importo e taglio delle Obbligazioni**

In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l’ammontare totale del Prestito (l’ “**Ammontare Totale**”), la divisa di denominazione, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito e il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il “**Valore Nominale**”).

*Le Obbligazioni saranno accentrare presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98, e successive modifiche.*

### **Articolo 2 - Collocamento**

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione (“**Modulo di Adesione**”) che dovrà essere consegnata presso la sede e le filiali della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza e di eventuali altri soggetti indicati nelle condizioni definitive ovvero, in caso di operatività fuori sede, presso gli uffici dei promotori finanziari o, se richiesto, presso il domicilio del Cliente.

L’adesione al Prestito potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta. La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle

	<p>Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "<b>Data di Godimento</b>").</p> <p>Durante il Periodo di Offerta gli Investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il "<b>Lotto Minimo</b>") di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione. L'Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di modificare l'Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmessa a CONSOB. L'Emittente potrà prorogare il Periodo di Offerta; tale variazione verrà comunicata al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso a CONSOB.</p> <p><i>L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso, l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</i></p>
<b>Articolo 3 - Godimento e Durata</b>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito. Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la data a far corso dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "<b>Data di Godimento</b>") e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la "<b>Data di Scadenza</b>").</p> <p><i>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'Investitore, avverrà nella data di regolamento (la "<b>Data di Regolamento</b>") che può coincidere con la Data di Godimento dell'Obbligazione indicata nelle Condizioni Definitive.</i></p>
<b>Articolo 4 - Prezzo di emissione</b>	<p>Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà di volta in volta indicato, anche in forma percentuale, nelle Condizioni Definitive relative all'Emissione.</p>
<b>Articolo 5 - Commissioni ed oneri</b>	<p>L'ammontare delle eventuali commissioni e degli oneri a carico dei sottoscrittori sarà indicato nelle Condizioni Definitive.</p>
<b>Articolo 6 - Rimborso</b>	<p><i>Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza ovvero, qualora indicato nelle Condizioni Definitive, secondo un piano di ammortamento.</i></p>
<b>Articolo 7 - Interessi</b>	<p>Le Obbligazioni CMS corrisponderanno ai portatori, secondo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive, cedole periodiche variabili il cui importo verrà calcolato in base al prodotto tra una percentuale e un parametro di Riferimento, secondo le modalità di calcolo specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma l'Emittente potrà altresì corrispondere agli investitori cedole periodiche fisse la cui entità sarà indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il Parametro di Riferimento, la Divisa di Riferimento, la Data di Determinazione e ogni altro elemento necessario all'emissione saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.</p>

L'Emittente specificherà di volta in volta quale fonte informativa verrà ufficialmente utilizzata per la rilevazione del Parametro di Riferimento della singola Emissione nelle Condizioni Definitive. Tali valori sono rilevabili dai circuiti internazionali Reuters e Bloomberg, nonché pubblicati dai principali quotidiani economici nazionali.

**Articolo 8 –  
Parametro  
Sottostante**

PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Le Obbligazioni emesse nell'ambito della presente Nota Informativa possono avere come Parametro di Riferimento un tasso di interesse a medio/lungo termine (il "**Tasso di Interesse**"), che verrà di volta in volta comunicato nelle Condizioni Definitive.

Si riporta di seguito una lista dei Tassi di Interesse adottabili come Parametro di Riferimento

ESEMPI DI TASSI DI INTERESSE ADOTTABILI COME  
PARAMETRO di RIFERIMENTO

DURATA DI RIFERIMENTO DEL TASSO

CMS 2Y EURO

CMS 5Y EURO

CMS 10Y EURO

CMS 30Y EURO

\*\*\*

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente ad uno o più Parametri di Riferimento cui è legato il Prestito Obbligazionario, eventi di natura straordinaria che, ad insindacabile giudizio dell'Agente per il Calcolo, ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del Parametro di Riferimento, aggiustamenti o modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni secondo le modalità che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

**Articolo 9 -  
Servizio  
del prestito**

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, in contante o mediante accredito sul conto corrente dell'investitore.

<b>Articolo 10 - Regime Fiscale</b>	Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (D. Lgs n. 239/96 e D. Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D. lgs 461/97.
<b>Articolo 11 - Termini di prescrizione</b>	I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.
<b>Articolo 12 - Mercati e Negoziazione</b>	Non previsto
<b>Articolo 13 - Mercati e Negoziazione</b>	Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati; tuttavia, non appena assolate le formalità previste dalla normativa vigente, l'Emittente potrà inserire il titolo in Sistemi di Scambi Organizzati e/o Sistemi Multilaterali di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – "MTF"), approvati dalla CONSOB, in modo da fornire, direttamente o indirettamente per il tramite di un Market Maker, prezzi di acquisto e di vendita su base continuativa.
<b>Articolo 14 - Garanzie</b>	<p>Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il prestito, qualora espressamente indicato nelle condizioni definitive e, previa approvazione, è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente. In particolare, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza, da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.</p> <p>Per esercitare il diritto di cui al comma precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi precedenti l'evento di default dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a euro 103.291,38. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione dell'Emittente. L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l'emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso altra Banca, ad un mandato espresso a questa conferito..</p>
<b>Articolo 15 - Legge applicabile e foro competente</b>	<p>Ciascuna Obbligazione Tasso Variabile riferita al Programma di Emissione della presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana.</p> <p>Il competente è quello di domicilio dell'Emittente, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis c.c., il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p>
<b>Articolo 16 - Agente per il Calcolo</b>	L'identità dell'Agente per il Calcolo sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

**Articolo 17 -  
Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

## 10. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

# BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA

in qualità di Emittente



CONDIZIONI DEFINITIVE

ALLA NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

### “BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA COSTANT MATURITY SWAP ”

[Denominazione Prestito Obbligazionario]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE.

Le suddette Condizioni Definitive unitamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il Prospetto Informativo relativo a ciascun prestito obbligazionario.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

**Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base relativo al programma denominato “BCC Carate Brianza Costant Maturity Swap” depositato presso la CONSOB in data 1/2/2008 a seguito dell’approvazione della CONSOB comunicata con nota n. 8006190 del 22/1/2008, al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.**

**Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [•] e sono consultabili, come il Prospetto di Base, sul sito internet della banca all’indirizzo web [www.bcccarate.it](http://www.bcccarate.it)**

**1 FATTORI DI RISCHIO**

Le obbligazioni denominate [•] sono caratterizzate da una rischiosità tipica di un investimento a tasso variabile.

l'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la bcc devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel capo degli investimenti finanziari.

nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore sul documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'emittente.

\*\*\*

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari

Il prestito obbligazionario e' un titolo di debito a tasso variabile che rimborsa al sottoscrittore il 100% del valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza. L'obbligazione conferisce, inoltre, diritto al pagamento di cedole variabili il cui importo e' calcolato applicando al valore un tasso CMS, rilevato alla data di rilevazione prevista, eventualmente maggiorato o diminuito, secondo il metodo indicato di volta in volta per ogni singola emissione nelle condizioni definitive.

**1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI****1.1.1 ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**

Nelle presenti condizioni definitive, al successivo paragrafo 3, e' indicato il rendimento effettivo su base annua al netto della ritenuta fiscale (in regime di capitalizzazione composta) nelle ipotesi favorevole, intermedia e sfavorevole a seconda dell'andamento del parametro di indicizzazione. lo stesso rendimento successivamente e' confrontato con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo risk free di pari durata (cct di similare scadenza).

**1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

E' il rischio rappresentato dalla probabilità che la "Banca di credito cooperativo di Carate Brianza" non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale in caso di liquidazione.

**1.1.1) RISCHIO DI LIQUIDITA'.**

Per le obbligazioni che verranno emesse sulla base del programma non verrà richiesta la quotazione sui mercati regolamentati. gli obbligazionisti, qualora decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, potrebbero essere esposti al rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità di incontrare una controparte disposta ad acquistarli; di conseguenza il prezzo di vendita potrebbe essere inferiore a quello di emissione. pertanto l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. l'emittente si riserva di inserire il titolo nel proprio sistema di scambi organizzati (s.s.o.) o struttura di negoziazione equivalente, la cui attività e' soggetta agli adempimenti di cui all'art. 78 del d. lgs. 14 febbraio 1998, n. 58 (t.u.f.), ovvero alla normativa di volta in volta vigente in materia, in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita. in tale ipotesi il prezzo di negoziazione verrà calcolato in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento del sistema di scambi organizzati, ovvero prendendo in considerazione una curva dei rendimenti appositamente elaborata con riferimento ai rendimenti impliciti delle più recenti emissioni della bcc nonché dei rendimenti espressi dal mercato (tassi swap). in caso di trattazione su sso, i prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale sistema di scambi organizzati presso cui le obbligazioni risultano essere negoziate.

### 1.1.2 RISCHIO DI PREZZO

E' il rischio di "oscillazione" del prezzo di mercato del titolo durante la vita dell'obbligazione. nell'ambito del programma di emissioni denominato "Banca di credito cooperativo di Carate Brianza" le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. se il risparmiatore volesse pertanto vendere le obbligazioni prima della scadenza naturale, il loro valore potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione.

### 1.1.3 RISCHIO DI TASSO E DI MERCATO

E' il rischio rappresentato dalla eventualità che variazioni intervenute nella curva dei tassi di interesse di mercato possano avere riflessi sul prezzo di mercato dell'obbligazione. più specificatamente l'investitore deve avere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile segue l'andamento del parametro di indicizzazione, subito dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato la garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla data di rimborso del prestito e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

### 1.1.4 RISCHIO LEGATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE

Nel caso in cui la cedola variabile sia determinata in base all'andamento di un solo tasso swap di mercato (ad es. cedola variabile =  $300\% \cdot \text{tasso cms a 10 anni}$ ) un incremento di tale parametro implica, a parità di altre condizioni, un maggiore rendimento a scadenza del titolo stesso mentre un decremento di tale parametro di tasso implica, a parità di altre condizioni, un minore rendimento a scadenza del titolo stesso.

### 1.1.5 RISCHIO CORRELATO ALL' ASSENZA DI RATING.

E' il rischio cui e' soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating.

### 1.1.6 RISCHIO EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE.

Nell'ipotesi di non disponibilità del parametro di indicizzazione degli interessi saranno previste particolari modalità di rilevazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'emittente operante quale agente di calcolo.

tali modalità saranno di volta in volta indicate nelle condizioni definitive relative a ciascun prestito obbligazionario.

### 1.1.7 RISCHIO ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento dei parametri sottostanti le obbligazioni.

### 1.1.8 RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE DI CALCOLO.

Si parlerà di rischio relativo all'agente per il calcolo poiché l'emittente riveste il ruolo di agente per il calcolo, ai fini della determinazione del calcolo degli interessi delle obbligazioni emesse nell'ambito del programma. si evidenzia tale coincidenza di ruolo tra il soggetto che calcola gli interessi e il soggetto che li paga.

### 1.1.9 RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICATO AI RENDIMENTI.

E' il rischio rappresentato da possibili variazioni – in aumento – del regime fiscale cui soggiacciono i redditi derivanti dalle obbligazioni.

## FATTORI DI RISCHIO

### 1.1.10 RISCHIO CONNESSO AI LIMITI DELLA GARANZIA DEL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'emittente e, qualora espressamente indicato nelle condizioni definitive e, previa approvazione, le obbligazioni sono garantite dal fondo garanzia degli obbligazionisti. il fondo di garanzia degli obbligazionisti e' un consorzio costituito tra banche di credito cooperativo il cui scopo e' la tutela dei portatori di titoli obbligazionari emessi dalle banche consorziate. il diritto all'intervento del fondo puo' essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo non superiore a € 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o piu' emissioni obbligazionarie garantite. sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle banche consorziate.

### 1.1.11 RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' SOTTOSTANTI.

Il regolamento dei titoli prevede, al verificarsi di eventi di turbativa, particolari modalita' di determinazione degli interessi a cura dell'emittente operante quale agente di calcolo.

gli "eventi di turbativa" riguardanti il sottostante e le modalita' di determinazione degli interessi nel caso di non disponibilita' o di modifica dei relativi valori sono riportati in maniera dettagliata nell'art. 8 del regolamento del prestito e al successivo punto 4.7.

## 2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

<b>Denominazione Obbligazione</b>	[•]
<b>ISIN</b>	[•]
<b>Ammontare Totale</b>	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [•] Euro, per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di [•] Euro.
<b>Periodo dell'Offerta</b>	Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata, ovvero, proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'emittente e contestualmente, trasmesso a CONSOB.
<b>Taglio Minimo</b>	[•].
<b>Prezzo di Emissione</b>	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•].
<b>Valore di Rimborso</b>	Alla pari
<b>Data di Godimento</b>	[•]
<b>Parametro di Riferimento</b>	[•]
<b>Fonte informativa parametro di Riferimento</b>	
<b>Date di Rilevazione</b>	Il Parametro di Riferimento verrà rilevato nelle date del [•], [•], [•].
<b>Calcolo delle Cedole Variabili</b>	[•]

<b>Cedola Fissa</b>	[•]
<b>Frequenza del Pagamento delle Cedole</b>	[•]
<b>Date di Pagamento delle Cedole</b>	[•]
<b>Eventi di Turbativa del parametro di Riferimento</b>	Indicare gli eventi di turbativa del Parametro di Riferimento e le modalità di rettifica da parte dell'Agente per il Calcolo.
<b>Convenzione di Calcolo</b>	La convenzione utilizzata per il calcolo della/delle Cedola/Cedole è [•].
<b>Convenzioni di Calendario</b>	Following Business Day o TARGET.
<b>Divisa di Emissione</b>	[•]
<b>Agente per il Calcolo</b>	[•]
<b>Regime Fiscale</b>	Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al [•]%; analogamente, le eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni
<b>Commissioni di Collocamento</b>	[•]

### 3. METODO DI VALUTAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE

<b>Componente Obbligazionaria</b>	La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo di debito che alla scadenza rimborsa il 100% del valore nominale e paga cedola/cedole interessi alla data/date del [•].
<b>Valore Componente Obbligazionaria</b>	La componente obbligazionaria alla data del [•] ha un valore di [•]%, calcolato secondo il metodo di [•].
<b>Scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni</b>	Valore della componente obbligazionaria [•]%; Commissione di collocamento [.] %; Prezzo di Emissione [•]%.
<b>Rendimento effettivo annuo lordo</b>	[•]%.
<b>Rendimento effettivo annuo netto</b>	[•]%.

### 4. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

<b>Scenario 1 (Ipotesi meno favorevole al sottoscrittore)</b>	Ipotizzando un apprezzamento del parametro di Riferimento [•] pari a [•]%, si avrebbe una Cedola Variabile pari a [•]%, considerando anche le Cedole Fisse pari a [•]%, il tasso interno di rendimento lordo è pari a [•]%, il tasso interno di rendimento netto è pari a [•]%.
<b>Scenario 2 (Ipotesi intermedia)</b>	Ipotizzando un apprezzamento del parametro di Riferimento [•] pari a [•]%, si avrebbe una Cedola Variabile pari a [•]%, considerando anche le Cedole Fisse pari a [•]%, il tasso interno di rendimento loro è pari a [•]%, il tasso interno di rendimento netto è pari a [•]%.
<b>Scenario 3 (Ipotesi più favorevole al sottoscrittore)</b>	Ipotizzando un apprezzamento del parametro di Riferimento [•] pari a [•]%, si

<b>sottoscrittore)</b>	avrebbe una Cedola Variabile pari a [•]%, considerando anche le Cedole Fisse pari a [•]%, il tasso interno di rendimento lordo è pari a [•]% il tasso interno di rendimento netto è pari a [•]%.
------------------------	--

## 5. CONFRONTO TRA IL PRESENTE TITOLO E UN CCT DI PARI SCADENZA

<b>Il CCT di riferimento</b>	[•]
<b>Rendimento effettivo lordo del CCT di riferimento</b>	[•]% alla data del [•].

## 6. EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

**Si ritiene opportuno evidenziare all'investitore, altresì, che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento del titolo obbligazionario ad esso indicizzato non sono in alcun modo indicativi dell'andamento futuro dello stesso.**

<b>Simulazione storica</b>	La presente simulazione retrospettiva si fonda sulle seguenti ipotesi di Base:  Data di emissione: [•], Data di rimborso: [•], tasso interno di rendimento lordo:[•], tasso interno di rendimento netto: [•]
----------------------------	---

## 3. AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•].

Data

Firma

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione